

Domenica 9 marzo 2014

Percorso Stradale: giunti a Pescia, si seguono le indicazioni per l'Abetone, si percorrono 4 Km. in direzione Nord e al primo bivio importante si tiene la destra per Vellano, ma dopo poco si svolta a sinistra (incrocio pericoloso) seguendo le indicazioni per Sorana: superata la frazione di Calamari, si gira a sinistra, attraversando il Pescia sullo stretto ponte di Sorana quindi, dopo 2 Km., a destra seguendo la strada in salita per 2 Km. e giungendo così al parcheggio delle scuole di Sorana.

Dovremo poi riportare un'auto o due indietro, verso Castelvechio, luogo di arrivo del ns. trekking.

Grado di difficoltà: media

Durata del percorso: circa 6 ore

Dislivello: circa 550 metri

Indispensabile asciugamano e, per chi volesse, scarpette da scoglio per attraversare il fiume più volte. Inoltre, poiché troveremo vegetazione alta ed anche rovi, si consigliano pantaloni e maniche lunghi.

Escursione: partenza ore 9 da Sorana (410 metri s.l.m.) , dal parcheggio delle scuole s'imbocca sulla sinistra la mulattiera che dopo poco diventa asfaltata, giungendo in breve nei pressi del cimitero; si prende la strada verso destra e, dopo pochi metri, ad una cabina rossa si svolta a sinistra. Al primo incrocio svoltare a destra, dopo poco ci si ritrova sulla stradella asfaltata che imbocchiamo a sinistra e subito dopo ancora a sinistra sul sentiero CAI 54.

Dopo circa un'ora di cammino dalla partenza si giunge ad uno slargo con cartelli sulla sinistra che indicano Lignana 1h e Pontito ore 2,30.

Inizia adesso la salita per Lignana, raggiungeremo l'incantevole luogo dove sorge "quasi" intatta, la medievale pieve di San Jacopo a Lignana, ciò che resta dell'antico borgo smantellato nel 1364 per decisione dei Fiorentini, dopo che i Pisani lo avevano mal ridotto in seguito ad una furente battaglia sostenuta con gli stessi Fiorentini per la sua conquista (notizie storiche tratte da una pubblicazione realizzata dall'associazione culturale Armonia di Piteglio). Con un ultimo e piacevole sforzo si arriva ai resti di un antica torre di avvistamento. Si prosegue tralasciando il sentiero 59 e mantenendosi sempre sul CAI 54(segnaletica Salita al Monte Perdoni).

Giunti ad un piazzale fare attenzione: proseguire dritti per qualche metro e poi subito a sinistra (sent. 54), fare molta attenzione perché la vegetazione alta non consente di vedere bene il sentiero.

Arrivati sul crinale la segnaletica si fa molto evidente; qui ha inizio il tratto senz'altro più intrigante, ma anche più inquietante, del percorso; si seguono infatti i cippi di confine di epoca granducale (datati 1795), mantenendosi sul crinale del monte Perdoni (887 mt), spartiacque tra la Pescia di Pontito e quella di Vellano; davanti a noi si comincia a delineare il paesino di Pontito con la sua caratteristica forma a triangolo.

Inizia adesso una discesa molto ripida fino alla strada (Attenzione: il taglio del bosco ha cancellato i segni). Seguire i segni sulla strada e, giunti ad uno slargo con cataste di legna prendere il sentiero 54 a sinistra in discesa; svoltare poi a sinistra in discesa e, dopo circa 15 min, attenzione: c'è un segno poco visibile su un alberello a destra, imboccare quel sentiero e continuare con attenzione perché ci sono pochi segni. Si scende fino al Ponte di Tito e si risale l'acciottolato antico che conduce a Pontito (ore 3,30 totali). Si arriva nella piazzetta del paese per la sosta pranzo ed eventuale visita.

Si ritorna indietro fino ad imboccare a sinistra la "Via dei Molini" sent. 52. In 20 min. si giunge al molino del Grillo, recentemente restaurato. Si attraversa il Pescia e si prosegue lungo il fiume. Si effettueranno in tutto tre o quattro guadi sul fiume Pescia. Il secondo mulino che troveremo si chiama "Molino del Fontanone". Proseguire sempre sul sentiero 52 tralasciando tutti gli altri. In circa 2 ore da Pontito arriveremo al Pontebello di Sorana e da lì in pochi metri sulla strada asfaltata troveremo le ns. auto parcheggiate.

Rimborso totale x auto € 30,00